



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza,
Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Verbale n. 23 del giorno 11 maggio 2023

L'anno 2023, il giorno 11 del mese di maggio alle ore 15:30, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Enrico Turrin, la IX Commissione Consiliare si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Gruppi Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	A
TARZIA Luigi	V.Presidente	P	BATTISTELLA Valentina	Componente	P
MENEGHINI Davide**	V.Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
BARZON Anna	Componente	P	PEGHIN Francesco Mario**	Capogruppo	AG
GABELLI Giovanni*	Componente	A	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
NALIN Marta	Capogruppo	A	BIANZALE Manuel	Capogruppo	A
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	AG	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	COPPO Caterina*	Consigliere	P
*il Consigliere GABELLI delega la Consiglieria COPPO					
**il Consigliere PEGHIN delega il Consigliere MENEGHINI					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:
- l'Assessore all'Avvocatura Civica e Polizia Locale Diego Bonavina;
- il Vice Comandante della Polizia Locale dott. Cristiano Rosini.

E' presente in qualità di uditore il sig. Michele Russi

Segretari presenti: Laura Carsillo, Grazia Capodivento. Verbalizzante: Laura Carsillo

Alle ore 15:45 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti:

1. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO SETTEMBRE 2022- APRILE 2023
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Turrin	Saluta e ringrazia i presenti. Procede con l'appello nominale dei componenti della Commissione poi illustra brevemente l'unico punto all'ordine del giorno: "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO SETTEMBRE 2022- APRILE 2023". Lascia la parola all'assessore Bonavina.
Ass. Bonavina	Saluta i presenti e comunica che in questa occasione si risconterà un numero maggiore di sentenze perché solitamente si presentavano trimestralmente mentre in quest'ultimo caso il tempo si è protratto. Prima di lasciare la parola al Comandante Rosini, annuncia che dovrà lasciare la seduta per impegni istituzionali.
Com. Rosini	Saluta ed inizia con una breve relazione spiegando che la delibera tratta 10 sentenze

	<p>emesse dal Giudice di Pace o dal Tribunale, che condannano la Polizia Locale alla rifusione delle spese risultando soccombente a ricorsi per violazioni amministrative. Annuncia che non entrerà nel dettaglio delle dieci sentenze, a meno che i Consiglieri non lo richiedano, ma si soffermerà su alcuni dati sui quali intende porre l'attenzione. Ricorda, quindi, i numeri annuali della Polizia Locale affermando che si accertano annualmente circa 350.000 verbali con una media di circa 2.800/3.000 impugnazioni, vale a dire appena l'1% delle violazioni emesse. Tra queste, circa 2.500 vengono rivolte al Prefetto e poco più di 300 al Giudice di Pace, precisamente 314. La percentuale di accoglimento del Prefetto è molto bassa quindi normalmente si preferisce aderire al Giudice di Pace. Anche perché se si è condannati dal Prefetto, si ha il pagamento del doppio della sanzione mentre il Giudice di Pace può rideterminare la sanzione pur riconoscendo il torto. A fronte dei 314 ricorsi presentati, il Giudice di Pace ha emesso 248 sentenze delle quali il 60% è favorevole all'Amministrazione, il 40% è favorevole al ricorrente. Nel momento in cui emette le sentenze favorevoli al ricorrente, una su cinque prevede la condanna al pagamento delle spese. L'Amministrazione, pur essendo comunale e pur essendo vincitrice nella maggior parte dei ricorsi, ottiene il riconoscimento delle spese processuali in misura minore. Conclude spiegando che questa breve introduzione era necessaria per comprendere il volume delle contestazioni amministrative elevate dal Comando e che riflesso abbiano le 10 sentenze con condanna al pagamento delle spese processuali.</p>
Cons. Barzon	Chiede di poter sapere a quanto ammonta l'importo totale.
Com. Rosini	Risponde che il totale è di euro 10.034 relativi ad un periodo di circa 4-5 mesi.
Cons. Cavatton	Chiede se il dato si riferisca al periodo in cui è stato emesso il provvedimento sfavorevole all'Amministrazione oppure al periodo in cui è stata elevata la contravvenzione.
Com. Rosini	Risponde che possono essere tempi diversi, poiché quando vengono emesse le sentenze l'Avvocato ha più o meno tempo per notificare all'Amministrazione e da quel momento o si decide di impugnarle oppure si provvede al pagamento.
Pres. Turrin	Si rivolge ai Consiglieri per chiedere se ci siano domande.
Cons. Tarzia	Chiede informazioni sulla prima sentenza presentata nel documento che ha un importo di circa 4.000 euro.
Com. Rosini	Risponde riferendo che la sentenza riguarda gli artt. 20 e 21 del Codice della strada. Afferma che si tratta di una di quelle sentenze che lasciano perplessi, spiegando che si riferisce ad una occupazione non autorizzata di sede stradale da parte di una ditta che doveva eseguire dei lavori. In primo grado è stata data ragione all'Amministrazione, in secondo grado, di fronte all'Appello, il Giudice ha ritenuto che per la conformità dei luoghi, ci fosse un errore da parte di chi ha eseguito i lavori nel non ritenere che quello fosse uno spazio destinato al pubblico passaggio. Pertanto, ritenendo l'errore scusabile, ha annullato i verbali ed ha condannato il Comune al pagamento delle spese. Prosegue riflettendo sul fatto che, ammettendo che la ditta sia caduta in errore, si possa anche annullare il verbale, ma è difficile comprendere perché il Comune debba essere condannato al pagamento delle spese.
Cons. Cavatton	Afferma che l'errore scusabile può comportare l'annullamento della sanzione, più difficile comprendere il pagamento delle spese.
Cons. Tarzia	Interviene per porre una domanda, partendo da alcuni casi verificatisi ai Cittadini riguardanti l'errore nel pagamento delle sanzioni. Infatti, nel caso di pagamenti inferiori anche soltanto di pochi centesimi, trascorsi 7 giorni, la sanzione viene raddoppiata. Anche se il Cittadino invia una comunicazione tramite Posta Certificata chiedendo di poter aggiungere l'importo non corrisposto, la richiesta non viene accettata. Chiede quindi se in questi casi non si possa intervenire consentendo di pagare semplicemente la differenza.
Com. Rosini	Risponde che si tratta di una stortura della legge perché in effetti anche per un solo euro l'importo raddoppia. In realtà, poi, l'importo normalmente si compone di una parte di sanzione e di una relativa alle spese di notifiche. Pertanto, considerato che il

	raddoppio dell'importo è previsto soltanto quando la sanzione sia inferiore al dovuto e non le spese di notifica, nel caso in cui la sanzione sia interamente pagata si chiede soltanto di aggiungere l'importo mancante relativo alle spese di notifica. Ma nel caso in cui il versamento non copra completamente neanche l'importo della sanzione, non si può intervenire. Informa, poi, che con PagoPA questi problemi si eliminano perché viene addebitato l'importo esatto. E' stato anche richiesto al Settore Servizi Informatici e Telematici del Comune che si possa aggiungere un campo al modulo di pagamento della sanzione tramite PagoPA per inserire l'indirizzo mail del Cittadino e comunicare un eventuale errore o dimenticanza.
	La Commissione prende atto del contenuto della proposta di deliberazione.
Pres. Turrin	Alle ore 15:59, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della IX Commissione
Enrico Turrin

La Segretaria verbalizzante
Laura Carsillo